



# COMUNE DI CROTONE (Prov. KR)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità,

congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	5.268.984,68 di riscosso nell'esercizio 2018 su un accertamento di competenza pari ad euro 6.281.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	6.341.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	6.341.000,00	6.341.000,00	6.341.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Non vi sono state modifiche rispetto alle aliquote deliberate nell'esercizio 2019</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o dal regolamento</b>	<i>Base imponibile ridotta del 50% per fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art.10 del codice al D.Lgs. n.42/2004, per fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili di fatto non utilizzati, unità immobiliari, fatta eccezione per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione a determinate condizioni stabilite dall'art.17, comma 1, lett. c) del vigente regolamento comunale approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di C.C. n. 28 del 2/7/2020.</i>		

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	5.862.853,50 di riscosso 2018 su un accertamento di competenza 2018 pari ad euro 11.055.461,22		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	11.694.672,32		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	10.065.568,00	10.482.234,00	10.482.234,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<i>Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti possono essere approvati entro il 31 luglio 2020 (data ultima per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022). L'art. 107, c. 5, D.L. n. 18/2020 ha invece prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per l'approvazione del PEF.</i>		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Le tariffe TARI per l'anno 2020 sono state approvate distinguendo fra utenze domestiche e non domestiche ed assicurando la copertura integrale dei costi determinati nel piano finanziario, applicando a tal fine i coefficienti riferiti sia alla parte fissa che alla parte variabile per le utenze domestiche e per quelle non domestiche. In base al comma 5 dell'art 107 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, il Comune di Crotona provvederà entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione in via definitiva del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, previa omologazione di ARERA; L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 sono ripartiti in tre anni, a decorrere dal 2021 e quindi la differenza tra il PEF 2020 e le tariffe 2019 saranno oggetto di apposito conguaglio nelle annualità successive a partire dal 2021 (per un massimo di tre anni), come componente autonoma della tariffa;</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge e/o dal regolamento</b>	<i>Non sono soggetti al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti, urbani o assimilati, per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, o perché risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità. Presentano tali caratteristiche, a titolo esemplificativo tutte le categorie</i>		

	<i>esplicite all'art.9 del vigente regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Comunale n. 22 del 30/4/2020.</i>
<b>Fondo Crediti Dubbia esigibilità</b>	<p><i>Il Fondo è stato calcolato sull'entrata prevista per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 applicando le percentuali di accantonamento previste dalla normativa e dai principi contabili in riferimento a ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.</i></p> <p><i>Applicando il metodo della media semplice sui totali l'accantonamento a FCDE è risultato pertanto essere il seguente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizio 2020: euro 3.827.527,02;</li> <li>- esercizio 2021: euro 3.986.939,26;</li> <li>- esercizio 2022: euro 4.429.932,51</li> </ul>

#### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	3.560.000,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	3.800.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	3.800.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Le Aliquote non sono state modificate</i>		

#### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	249.118,66		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	310.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	180.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	<i>L'importo relativo al gettito 2020 è stato ridotto rispetto all'accertamento 2019 alla luce dei mancati introiti correlati all'emergenza COVID 19 e ristorato dallo Stato attraverso il contributo di cui all'art. 181 del D.L. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020.</i>		

#### **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	112.585,02		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	160.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	160.000,00	160.000,00	160.000,00

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

## **Proventi del recupero dell'evasione tributaria**

A partire dall'esercizio 2015, in ossequio al principio contabile 3.3, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le entrate tributarie, le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione.

Alla luce di quanto previsto dal predetto principio contabile, anche nel bilancio di previsione 2020-2022 è stato interamente previsto in bilancio l'importo dell'evasione accertato a mezzo di ruolo coattivo, provvedendo, altresì, ad effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il complesso normativo che disciplina l'attività degli enti locali e in particolare la programmazione finanziaria che si concretizza nella redazione dei documenti contabili, DUP e bilancio di previsione in primis, ha rafforzato l'attenzione alla corretta gestione delle entrate comunali.

Allo stato attuale, senza una incessante attività di miglioramento del trend della riscossione, soprattutto tributaria, diventa inutile programmare qualsiasi attività di spesa corrente.

Per quanto detto, all'interno del bilancio di previsione 2020-2022 si è inteso prevedere un intervento urgente di riorganizzazione della politica tributaria nell'ottica di una maggiore efficienza nella riscossione delle entrate al fine di fornire così dati sempre più attendibili alla preparazione dei documenti contabili.

In tale direzione, gli importi previsti e stanziati in entrata sono stati allocati sulla base di apposita relazione tecnica redatta dall'Ufficio tributi comunale conservata agli atti di ufficio.

La relazione rappresenta presupposto per l'attivazione di un più ampio e complessivo "*Progetto di recupero evasione tributaria 2021-2022*" che, mediante adeguate previsione di entrata per lotta all'evasione IMU e TARI per gli esercizi 2021 e 2022 nonché dei relativi stanziamenti di spesa tesi a mettere in campo azioni di riorganizzazione ed efficientamento del servizio, intende porre in essere una corposa campagna di lotta all'evasione tributaria.

Tale azione si rende necessaria in quanto l'ente risulta tradizionalmente deficitario in materia di accertamenti e riscossioni sul versante dell'evasione tributaria.

Trattasi di criticità in merito alla quale si è più volte espressa, in termini di rilievi volti a far emergere le criticità sottese, la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, in particolare nel dispositivo di cui alle deliberazioni n.138/2018 e n.85/2020.

La necessità di dover dare riscontro ai rilievi operati in materia dal predetto organo di controllo con le deliberazioni sopra citate nonché di tener debitamente in conto, al contempo, le criticità fatte emergere a riguardo dall'organo di revisione dell'ente in sede di relazione al consuntivo 2019, ha posto le basi per la predisposizione e della previsione, in entrata e spesa, delle risorse necessarie alla concreta attuazione del piano medesimo.

Ciò, al fine ultimo di migliorare la capacità di riscossione dell'ente per ciò che riguarda le entrate da recupero da evasione tributaria, una capacità tradizionalmente ritenuta scarsa tanto dalla Corte dei Conti medesima che dallo stesso collegio dei Revisori.

La relazione esplica i presupposti di una intensa attività, da prevedere per gli esercizi 2021 e 2022, di lotta all'evasione tributaria che possa assicurare l'incremento dell'accertato e della relativa riscossione dei tributi, in particolare per ciò che riguarda l'Imu e la tassa rifiuti.

Alla luce delle indicazioni fornite dal competente ufficio comunale, nel bilancio di previsione sono stati previsti introiti per il recupero dell'evasione I.M.U. per come di seguito indicato:

	2020	2021	2022
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	300.000,00	3.217.487,00	3.217.487,00

La differenza fra le previsioni per l'esercizio 2020 e i successivi esercizi 2021 e 2022 tiene evidentemente conto della tempistica sottesa alla piena operatività del piano di recupero delle entrate da evasione tributaria da attuare nei termini sinteticamente sopra evidenziati.

Analoghe considerazioni, sostanziali e temporali, possono essere estese alle previsioni in materia di recupero da evasione tributaria per il tributo Tari.

In particolare, nel bilancio di previsione 2020-2022 sono stati previsti introiti per il recupero dell'evasione TARI per come di seguito indicato:

	2020	2021	2022
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	1.720.302,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Gli stanziamenti di entrata sopra riportati sono stati allocati sulla base dei dati forniti dall'ufficio tributi comunale che, in via prudenziale ha stimato gli importi di euro 1.000.000,00 da accertare per gli esercizi 2021 e 2022.

Tali previsioni sono inoltre frutto dell'attività condotta negli ultimi tempi in materia di evasione del tributo Tari, in particolare l'attività accertativa scaturita dal controllo delle dichiarazioni di regolarità tributaria e le iscrizioni SUAP, che hanno consentito di emettere per l'anno 2020 n. 352 avvisi di accertamento per un importo totale di € 1.518.771,00, che andranno a ruolo coattivo presso l'agenzia delle entrate riscossione.

Il prosieguo di tali attività (controlli regolarità e SUAP) correlato ad altre attività messe in campo:

- 📄 incrocio dichiarazioni per l'imposta di soggiorno;
- 📄 rilievi tosap/ICP;
- 📄 bonifica della banca dati messa in progetto come appalto di servizi.

#### **Fondo di solidarietà comunale**

La previsione per l'esercizio 2020 è pari ad euro 10.296.488,05.

#### **Proventi delle sanzioni Codice della strada**

Con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale n.98 del 11 giugno 2020 è stato disposto il riparto dei proventi delle sanzioni per le violazioni al Codice della strada attenendosi a quanto prescritto dall'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, così come modificato dalla L. 120/2010. Anche per la previsione da iscrivere nel bilancio 2020 di tale entrata si è dato attuazione ai nuovi principi contabili (in particolare il principio n. 3.3. precedentemente già riportato) che prevedono l'iscrizione per intero della posta per poi procedere ad un'opportuna svalutazione appostando un congruo Fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte spesa. L'entrata è stata stimata in euro 600.000,00 sulla scorta delle indicazioni fornite dal competente settore comunale e dell'accertamento registrato nell'esercizio 2019 pari ad euro 506.627,21.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in riferimento alla presente entrata è pari ad euro 477.738,00.

#### **Proventi da Parcometri**

Con la deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale n.143 del 13/8/2020 concernente l'approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale si è prevista un'entrata, riferita al presente servizio, pari ad euro 172.000,00.

Tale previsione è in linea con le nuove modalità organizzative previste per la gestione del servizio dei parchimetri comunali a cui si è dato attuazione in base a quanto disposto con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Comunale n. 32 del 16/7/2020 con cui si è stabilito di sottoporre a procedura di gara per la concessione del servizio, precedentemente svolto dalla società in house Akrea SpA.

La gara avente ad oggetto la concessione del servizio in questione riveste i caratteri di un contratto ad oggetto pubblico e dovrà essere aggiudicata sulla base delle migliori condizioni economiche e di prestazione del servizio, dei più elevati livelli di qualità e sicurezza, nonché di efficace ed efficiente funzionalità degli impianti e del personale necessari, con l'obiettivo primario della procedura individuabile nella massimizzazione dei proventi derivanti dai parcheggi a pagamento ed il contestuale miglioramento dell'offerta delle aree di parcheggio;

Le tariffe applicate risultano essere in linea con quelle approvate con deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale n.152 del 1/9/2020 ad oggetto "Individuazione aree destinate alla sosta a pagamento dei veicoli in ambito comunale. Determinazione di tariffe ed orari".

Giova rammentare che la previsione di una nuova concezione gestionale del servizio si è resa necessaria al fine di limitare le perdite dovute ad una scarsa efficienza e convenienza in termine di economicità per l'ente tenuto conto che la previgente modalità di gestione del servizio medesimo non garantiva la piena copertura dei costi risultando anzi in perdita per le casse comunali.

Ciò ha consentito quindi di prevedere un risparmio di risorse di bilancio nell'ottica di un miglioramento più complessivo la cui piena operatività sarà comunque da monitorare stante l'esigenza di garantire e preservare l'economicità del servizio medesimo nell'ambito dei più generali equilibri finanziari dell'ente.

### **Fondo art. 106 D.L. 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020**

L'art. 106 del D.L. n.34/2020 convertito nella Legge n.77/2020 ha previsto l'istituzione di un "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali":

In particolare, il comma 1 del citato art.106 recita testualmente:

*1. Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 10 luglio 2020, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, sono individuati criteri e modalità di riparto tra gli enti di ciascun comparto del fondo di cui al presente articolo sulla base degli effetti dell'emergenza COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, e tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese, valutati dal tavolo di cui al comma 2.*

Al Comune di Crotone, in attuazione della predetta normativa, è stato assegnato un fondo pari ad euro 1.763.002,26. Tale fondo è stato allocato nell'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020-2022 al fine di fronteggiare le difficoltà finanziarie derivanti dal propagarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in corso e dare quindi seppur parziale copertura alle minori entrate ed alle maggiori spese derivanti dalla stessa emergenza.

Il fondo assegnato è stato allocato quindi per coprire il minor gettito derivante dalla riduzione delle entrate tributarie ordinarie tradizionalmente accertate su base annuale, nonché per coprire la minore riscossione di entrate in materia di recupero da evasione tributaria.

Il minor gettito sarà puntualmente quantificabile solo dopo il venir meno degli effetti previsti dalla sospensione del pagamento dei tributi locali disposta dall'ente con Deliberazione del Commissario Straordinario con funzioni di Giunta Comunale n. 59 del 30/3/2020.

In attesa di definire con precisione il gap determinato dal minor gettito di entrate tributarie nei termini sopra evidenziati, l'ente ha comunque destinato solo parte del fondo ex art.106 alla copertura del minor gettito anzi detto.

Il Fondo intende quindi coprire minor gettito che si verrà a creare specie con riferimento all'esercizio 2020.

Solo il 43,28% di tale fondo è stato tuttavia destinato a coprire il fabbisogno derivante dall'emergenza.

La restante parte, pari ad euro 1.000.000,00, è stata infatti allocata e stanziata in apposito fondo di accantonamento, iscritto alla missione 20, programma 3 del bilancio a titolo di "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 del DL 34/2020).

Tale accantonamento si è reso necessario, in via del tutto prudenziale, in quanto ad oggi non è possibile quantificare con esattezza il minor gettito conseguito dall'ente stante la sospensione del pagamento dei tributi comunali di cui alla citata deliberazione n.59/2020, motivo per cui solo sul finire dell'esercizio 2020 sarà possibile avere contezza delle proporzioni del minor gettito effettivamente conseguito.

Stante il perdurare della situazione di incertezza, l'accantonamento prudenziale di gran parte del Fondo è stato quindi effettuato per scongiurare qualsiasi eventuale e potenziale ipotesi di squilibrio gestionale e di liquidità.

Ciò tenuto conto delle modalità di rendicontazione sull'utilizzo del predetto fondo, il cui termine è fissato per il 30 aprile 2021 per come previsto dall'art.39 del decreto 104 del 14 agosto 2020.

### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Fra le altre entrate di particolare rilevanza risulta allocata nell'esercizio 2020 l'entrata a titolo di "Piano straordinario di recupero evasione ICI-IMU" che nel primo esercizio del bilancio 2020-2022 prevede uno stanziamento pari ad euro 4.857.440,74.

Trattasi di entrata allocata in bilancio in seguito agli effetti di "accordo-quadro per la risoluzione delle controversie pendenti fra Eni S.p.A. ed il Comune di Crotona in materia di ICI, IMU." sottoscritto dall'ente con Eni S.p.A. in data 11 gennaio 2018 che prevedeva la corresponsione di tre rate annuali, per il triennio 2018-2020 che il Comune di Crotona ha regolarmente incassato per tutti gli esercizi considerati ivi compreso l'esercizio 2020.

Proprio il venir meno di tale entrata di indubbia importanza, seppur non ripetitiva e contraddistinta da elementi di straordinarietà, ha fatto sorgere non pochi problemi sulla quadratura sottesa alle annualità 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022.

Questa considerazione è da ritenersi oltremodo valida per quanto attiene, in particolare, all'esercizio 2021 che è annualità di bilancio su cui grava l'ultima rata, pari ad euro 1.240.000,00, del piano di riequilibrio ex art. 193 adottato dall'ente con propria deliberazione consiliare n.19 del 28 maggio 2019.

Tale rata si va ad aggiungere a quella già a carico dell'esercizio 2020, pari ad euro 2.560.000,00 nonché alla rata prevista per il ripiano del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario da ripianare secondo le modalità di cui al DM 2 aprile 2015 in attuazione a quanto previsto dalla deliberazione consiliare n.31 del 30/7/2015 che prevede, per l'appunto, un ripiano per 30 annualità a quote costanti, pari ad euro 185.120,00 ciascuna delle quali prevista per gli esercizi considerati nel presente bilancio di previsione.

Le oggettive difficoltà in materia di politica tributaria ed impositiva da parte dell'ente, connesse all'incedere dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nonché al persistere delle risapute criticità interne sono state tuttavia affrontate nell'ottica di una loro graduale risoluzione mediante una riduzione degli sprechi sul lato spesa con pari azioni in termini di maggiore incisività dell'ente medesimo in materia di azioni tese al contrasto dell'atavica problematica della scarsa riscossione da evasione tributaria.

## **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili per come peraltro attestato dagli stessi responsabili dei servizi comunali ed opportunamente adeguato alla luce delle risorse disponibili;
- delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Così come avvenuto per le considerazioni del lato "entrata" del bilancio di previsione 2020-2022 anche le previsioni di spesa hanno indubbiamente risentito dell'incedere di diverse variabili contingenti ed in particolare:



- dell'attuale vigenza del piano di riequilibrio di cui alla deliberazione n.19 del 28/5/2019 che ha fatto sorgere la necessità di allocare risorse a titolo di disavanzo da ripianare a carico dell'esercizio 2020 (euro 2.560.000,00) e dell'esercizio 2021 (euro 1.240.000,00);
- della necessità di ripianare il disavanzo da riaccertamento straordinario con conseguente imputazione della rata costante prevista dalla modalità di ripiano approvata con la citata deliberazione n.31/2015 e corrispondente ad euro 185.120,00 per ogni esercizio ricompreso nel bilancio di previsione 2020-2022;
- delle restrizioni da attuare tenuto conto dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.138/2018 e n.85/2020;
- dalle innegabili ed obbligate contrazioni alla spesa derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
- dalla necessità di una rigorosa politica di spesa tenuto conto delle oggettive difficoltà dell'ente, peraltro accentuatesi a decorrere dall'esercizio 2020, in materia di recupero di entrate tributarie ed extratributarie con percentuali di riscossione scarse che impongono azioni di continuo e costante monitoraggio delle spese correlate;
- della opportunità di distinguere la gestione ordinaria da quella derivante dal riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio che ha fatto ritenere opportuno lo stanziamento di dedicato capitolo di spesa al fine di quantificare e distinguere le due gestioni e tenerle adeguatamente separate e monitorate;
- dalla previsione di un accantonamento a fondo rischi che, al pari del fondo già accantonato a tale titolo a valere sul risultato di amministrazione 2019, possa consentire all'ente di fronteggiare le possibili ripercussioni negative derivanti dal cospicuo contenzioso in essere;
- dalla maggiore previsione di un accantonamento a titolo di fondo vincolato per ripiano perdite società partecipate che, al pari del fondo già accantonato a tale titolo a valere sul risultato di amministrazione 2019, possa consentire di fronteggiare le eventuali perdite nella gestione delle partecipazioni attualmente detenute dall'ente.

### Spese del personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 – 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad euro 11.503.496,56 mentre la spesa prevista per l'esercizio 2020 è pari ad euro 11.216.411,67 come evidenziato nella tabella che segue:

	<b>Media triennio 2011 – 2013</b>	<b>Bilancio di previ- sione 2020</b>	
<b>Spesa intervento 01</b>	11.211.537,99	13.010.268,59	<b>Macroaggregato 1</b>
<b>IRAP</b>	756.055,80	650.671,35	<b>Macroaggregato 2</b>
<b>Altre spese incluse</b>	110.924,18		<b>Macroaggregato 4</b>
<b>Totale spese del personale</b>	12.078.021,41	13.660.939,94	
<b>Spese escluse limite</b>	575.021,41	2.444.528,27	
<b>Limite comma 557 quarter</b>	11.503.496,56	11.216.411,67	

L'andamento della spesa del personale per periodo 2019 -2022 è il seguente:

#### ANDAMENTO SPESA DEL PERSONALE 2019 -2022

	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	9.881.829,32	13.010.268,59	11.536.700,46	11.656.403,00
Spese macroaggregato 103	638.049,36	650.671,35	650.000,00	650.000,00
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio				
Altre spese: da specificare				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>10.519.879,11</b>	<b>13.660.939,94</b>	<b>12.186.700,46</b>	<b>12.306.403,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	1.259.753,41	2.444.528,27	1.657.639,11	1.634.285,91
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>9.260.125,77</b>	<b>11.216.411,67</b>	<b>10.529.061,35</b>	<b>10.672.117,09</b>

#### Verifica dei limiti imposti per acquisti di beni, prestazione di servizi ed utilizzo di beni di terzi.

La legge 19 dicembre 2019, n. 157 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha attuato l'abrogazione dei tetti di spesa precedentemente disposti.

L'articolo 57 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di enti locali" elimina una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.

A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- abrogazione limiti di spesa per la formazione del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del DI 66/2014)
- abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017).

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è stato effettuato assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore tenuto conto delle diverse percentuali di accantonamento previste dalla normativa e dalle sue più recenti evoluzioni ed aggiornamenti.

Alla luce del quadro normativo attuale, le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE
88	Recupero evasione IMU
210	Tassa rifiuti
218	Recupero evasione TARI
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il calcolo della "media semplice sui totali".

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

### BILANCIO 2020

Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2020 di entrata	Stanziamiento FCDE
210	Tassa rifiuti	10.065.568,00	3.840.114,85
218	Recupero evasione TARI	1.720.302,00	1.054.350,00
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	600.000,00	526.980,00
<b>TOTALE</b>		<b>12.385.870,00</b>	<b>5.421.444,85</b>

### BILANCIO 2021

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2021 di entrata	Stanziamiento FCDE
88	Recupero evasione IMU	3.217.487,00	2.466.010,74
210	Tassa rifiuti	10.482.234,00	3.999.077,09
218	Recupero evasione TARI	1.000.000,00	702.900,00
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	600.000,00	526.980,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.299.721,00</b>	<b>7.694.967,83</b>

### BILANCIO 2022

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2022 di entrata	Stanziamiento FCDE
88	Recupero evasione IMU	3.217.487,00	2.740.011,93

210	Tassa rifiuti	10.482.234,00	4.443.418,99
218	Recupero evasione TARI	1.000.000,00	781.000,00
1366	Proventi contravvenzionali anni precedenti	600.000,00	530.820,00
<b>TOTALE</b>		<b>15.299.721,00</b>	<b>8.495.250,92</b>

Il dettaglio relativo agli accantonamenti a FCDE è quello risultante dall'allegato al bilancio di previsione recante la composizione dell'accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel triennio 2020-2022.

La differenza fra lo stanziamento obbligatorio al fondo ed il relativo accantonamento effettivo di bilancio che emerge nell'ambito del predetto prospetto, per quanto concerne l'esercizio 2020, è dovuto alla considerazione all'interno dell'entrata da recupero evasione IMU (cap.88) di importi non ritenuti di incerta esigibilità, per euro 300.000,00, in quanto coincidenti con la componente di tale entrata da accertare e riscuotere per cassa.

### Servizi a domanda individuale

L'Ente ha provveduto, con apposita deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Giunta Comunale n.143 del 13/8/2020, a determinare le tariffe per i servizi a domanda individuale, che consentono una copertura dei costi in misura pari al 126,24% come risulta dal seguente quadro riepilogativo:

SERVIZIO	ENTRATE			SPESE				% COPERTURA
	TARIFFE	TRASF.TI	TOT.	PERSONALE	BENI E SERVIZI	AM.M.TI	TOT	
Asili nido	50.000,00	300.000,00	350.000,00		190.208,00		190.208,00	184,01
Illuminazione e votive	220.000,00		220.000,00	12.045,00	55.305,00		67350	326,65
Mense scolastiche	120.000,00	207.000,00	327.000,00		327.600,00		327.600,00	99,82
Trasporto Scolastico	120.000,00	534.182,00	654.182,00		827.400,00		827.400,00	79,06
Uso di sale comunali	1.589,00		1.589,00	201,00	1.467,00		1.668,00	95,24
Box aree mercatali	90.000,00		90.000,00	3.000,00	88.000,00		91.000,00	98,90
Servizio parchimetri	172.000,00		172.000,00		172.000,00		172.000,00	100
<b>Totale</b>	<b>773.589,00</b>	<b>1.041.182,00</b>	<b>1.814.771,00</b>	<b>15.246,00</b>	<b>1.661.980,00</b>		<b>1.677.226,00</b>	

### Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 che recita testualmente:

*"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.*

*2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.*

*2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".*

*2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."*

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge, e precisamente 0,53% per il 2020 (stanziamento effettivo di euro 323.238,36), 0,50% (stanziamento effettivo di euro 240.417,11) per il 2021 e 0,72% (stanziamento effettivo di euro 351.851,98) per il 2022.

*Non facendo* l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di euro 350.000,00, pari allo 0,37 % (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

### **Fondo di garanzia debiti commerciali**

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, c. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b, c, d e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Il Comune di Crotone non ha iscritto in bilancio il Fondo di garanzia debiti commerciali.

### **Accantonamenti per passività potenziali**

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali personale dipendente	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo per rinnovi contrattuali personale dirigente	50.000,00	0,00	0,00

Fondo rischi contenzioso	624.520,94	62.174,24	321.842,51
Fondo vincolato per perdite società partecipate	200.000,00	70.000,00	70.000,00
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art.106 del DL 34/2020)	1.000.000,00	0,00	0,00

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	2020	2021	2022	SPESE	2020	2021	2022
Imposte e tasse e proventi assimilati	9.836.905,85	7.252.987,83	8.049.430,92	Redditi di lavoro dipendente	1.530.396,86	631.996,26	770.052,00
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	6.956.397,22	1.431.630,00	1.431.630,00	Acquisto di beni e servizi	4.016.765,44	723.165,00	723.165,00
Donazioni	303.000,00	0,00	0,00	Trasferimenti correnti	390.297,77	164.500,00	164.500,00
Rimborsi spese, recuperi ed introiti diversi	947.000,00	950.000,00	950.000,00	Interessi passivi	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Proventi derivanti dalla concessione loculi	700.000,00	700.000,00	700.000,00	Rimborsi e poste correttive delle entrate	114.000,00	94.000,00	119.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	477.738,00	477.738,00	530.820,00	Altre spese correnti	8.605.965,79	7.997.142,07	9.147.093,43
Contributi agli investimenti	13.491.434,00	32.578.056,00	26.220.945,46	Investimenti fissi lordi ed acquisti di terreni	25.314.020,83	38.601.653,06	30.462.941,92
Altre entrate in conto capitale	970.000,00	970.000,00	970.000,00	Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio - lungo termine	164.900,00	171.500,00	178.400,00
Entrate da alienazioni beni materiali ed immateriali	157.625,00	1.191.469,80	565.410,00				
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>33.840.100,07</b>	<b>45.551.881,63</b>	<b>39.418.236,38</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>40.187.346,69</b>	<b>48.434.956,39</b>	<b>41.616.152,35</b>

I proventi derivanti dalle concessioni edilizie per il triennio 2020-2022 hanno avuto la seguente destinazione:

ENTRATE						SPESE					
CAP	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	Tit	CAP	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	TIT
1890	PROVENTI ONERI CONCESSORI SANATORIA ABUSIVISMO EDILIZIO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	IV	8900	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATA DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00	100.000,00	100.000,00	I
1900	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLA MONETIZZAZIONE DELLE URBANIZZAZIONE	700.000,00	700.000,00	700.000,00		11410	ACQUISIZIONE DI AREE VERDI DA DESTINARE AD USO PUBBLICO E TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	10.000,00	100.000,00	100.000,00	II
						17895	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
						17907	RISANAMENTO DI COMPLESSI EDILIZI NEL CENTRO	150.000,00	150.000,00	150.000,00	II

				STORICO E NELLE PERIFERIE DEGRADATE FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE				
				18020 RIGENERAZIONE E DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE FINANZIATE DALLE CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	150.000,00	150.000,00	II
Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Totale	800.000,00	800.000,00	800.000,00	

## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del Commissario con funzioni di Consiglio comunale n.37 del 30/7/2020 ammonta ad euro -3.164.079,81.

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 142 in data 09/06/2015 è stato approvato il relativo piano di rientro ed iscritta a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo pari a complessivi euro 5.553.484,34.

Con tale deliberazione è stata posta a carico del bilancio degli esercizi futuri, compresi gli esercizi 2020-2022, secondo le modalità di ripano previste dal D.M. 2 aprile 2015 la quota annua del disavanzo residuo pari ad euro 185.120,00.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2018 l'ente ha chiuso con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 6.137.518,82 .

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 28 maggio 2019 è stato approvato il piano di risanamento ex art.193 del D.Lgs. n.267/2000 ed approvata la modalità di ripartizione del predetto disavanzo secondo quanto disposto dall'art.188 dello stesso Tuel prevedendo un piano di riparto nelle annualità 2019-2021 per come di seguito indicato:

esercizio 2019 – euro 2.337.519,32;

esercizio 2020 – euro 2.560.000,00;

esercizio 2021 – euro 1.240.000,00.

Il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 risulta pertanto migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce nonché della quota annua di disavanzo da applicare in seguito alle risultanze del riaccertamento straordinario dei residui di alla citata deliberazione n.142/2015.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 6.074.891,93 , come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

c) *per il finanziamento di spese di investimento;*

d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) aggiornato dal D.M. MEF 1° agosto 2019 stabilisce le nuove procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- è stato inserito il § 9.7.1 attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), relativo all'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato 9/a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto) ;
- è stato inserito il § 9.7.2 attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- è stato inserito il § 9.7.3 attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011) relativo all'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto (prima del § 9.7.3, in applicazione dell'art. 187, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, si applicavano al bilancio di previsione solamente le quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 ed a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 dovranno essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

Di seguito sono riportati i prospetti A1) e A2) ed A3) allegati, ai soli fini conoscitivi al Rendiconto della Gestione 2019 approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio Comunale n. 37 del 30/7/2020.



Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) <sup>(1)</sup>	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
<b>Fondo anticipazione liquidità</b>						
	<b>Totale Fondo anticipazione liquidità</b>					
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
	Fondo vincolato per perdite partecipate risultato di amministrazione 2018	309.402,13				309.402,13
15100	FONDO VINCOLATO PER PERDITE PARTECIPATE			70.000,00		70.000,00
	<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>	309.402,13		70.000,00		379.402,13
<b>Fondo contenzioso</b>						
	Fondo rischi e contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione	10.500.000,00				10.500.000,00
15420	SPESE PER LITI, SENTENZE E CONSULENZE		-135.873,00			-135.873,00
16415	TRANSAZIONE DI LITI, SENTENZE E SINISTRI NON COPERTI DA ASSICURAZIONE		-353.237,84	120.973,72		-232.264,12
16435	SERVIZIO PATRIMONIO: SPESE PER OO. PP. FINANZIATE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-956.866,51			-956.866,51
	Accantonamento fondo rischi e contenzioso in sede di rendiconto 2019				1.000.000,00	1.000.000,00
2755	SERVIZIO PATRIMONIO: SPESE PER RISARCIMENTO DANNI ED EVENTI NON COPERTI DA ASSICURAZIONE		-63.260,23	63.260,23		
	<b>Totale Fondo contenzioso</b>	10.500.000,00	-1.509.237,58	184.233,95	1.000.000,00	10.174.996,37
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>						
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	26.393.532,19			-4.748.676,44	21.644.855,75
15080	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Tari Ruolo Ordinario)			3.315.425,69		3.315.425,69
15080	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Tari ruolo suppletivo)			93.576,44		93.576,44
15080	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Tari ruolo coattivo)			470.441,29		470.441,29
15080	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (IMU ruolo coattivo)			2.535.763,23		2.535.763,23
15080	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (Proventi contravvenzionali anni precedenti)			576.887,50		576.887,50
	<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>	26.393.532,19		6.992.094,15	-4.748.676,44	28.636.949,90
<b>Accantonamento residui perenti</b>						

<b>Totale Accantonamento residui perenti</b>						
<b>Altri accantonamenti</b>						
	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	15.000,00				15.000,00
15110	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO			6.000,00		6.000,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		15.000,00		6.000,00		21.000,00
<b>Totale</b>		37.217.934,32	-1.509.237,58	7.252.328,10	-3.748.676,44	39.212.348,40

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) , le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d). Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6650	ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI SU TRAFERIMENTO REGIONALE (V - 725)		3.996,00						3.996,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6690	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI PER LA BUONA SCUOLA (V.EX 1635-1645)		200.000,00						200.000,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8990	SPESE PER IL PIANO URBAN SU TRASFERIMENTO STATALE (V CAP.2220)		339.328,37						339.328,37	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12150	MANIFESTAZIONI SPORTIVE: INTERVENTI PER MANIFESTAZ. SPORTIVE E RICREATIVE SU FINANZIAMENTO REGIONALE (V 845)		7.870,00						7.870,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12290	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE - RETRIBUZIONI (V. 560)		272.721,46		272.721,46					-272.721,46
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12295	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE ONERI AL PERSONALE (V. 560)		95.452,51		87.270,87				8.181,64	-87.270,87
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12940	FONDO MIGRANTI SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 510)		119.625,00						119.625,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12947	SERVIZI SOCIALI: SUPPORTO ATTIVITA' ECONOMICHE E PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE E SVILUPPO SOCIALE FINANZIATO DALLE ROYALTIES (V.1230)		144.150,00						144.150,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13080	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 560)		572.005,27						572.005,27	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13210	CONTR.REG/LI PER IL SUPERAMENTO DELLA EMARGINAZ. CITTADINI PORTATORI DI HANDICAP ASSISTENZA DOMICILIARE (V CAP.1220)		189.592,51		189.592,51			-47.916,32		-141.676,19
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	15910	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ASILO COMUNALE VIA DI MILLE SU TRAFERIMENTO STATALE (BUONASCUOLA) - (V. 1635)		69.798,34						69.798,34	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16825	BONIFICA ACQUE DI FALDA SU TRASFERIMENTO REGIONALE - Kroton Gres - (V CAP.2018)		6.006,39		6.006,39					-6.006,39
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17030	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE ATTREZZI ED ARREDI (V. 560)		50.000,00						50.000,00	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17337	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)		650.733,10		450.733,10				200.000,00	-450.733,10

10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17955	UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)		47.338,53					47.338,53	
520	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI SOCIALI STRAORDINARI, EXTRACOMUNITARI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO ECC. (V CAP. 12960)	12960	INTERVENTI SOCIALI STRAORDINARI SU TRASFERIMENTO STATALE PER EXTRACOMUNITARI, RIFUGIATI, RICHIEDENTI ASILO ECC. (V CAP.520)		590.950,00				-212.916,79	590.950,00	212.916,79
535	TRASFERIMENTO STATALE PER INTERVENTI NEL SOCIALE - HOME CARE PREMIUM - (V CAP.13035 - 12310 - 12315)	13035	SPESE DIVERSE NEL SOCIALE SU TRASFERIMENTO STATALE HOME CARE PREMIUM - (V 535)						-66.712,78		66.712,78
545	TRASFERIMENTO STATALE PER SERVIZI DI CURA INFANZIA PAC II (V CAP.13055)	13055	SERVIZI DI CURA INFANZIA SU TRASFERIMENTO STATALE PAC II (V 545)						-48.714,30		48.714,30
550	CONTRIBUTO STATALE PER LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE (V CAP.6625)	6625	SPESE E CONTRIBUTI PER BUONI LIBRO ALLE SCUOLE DELL'OBBLIGO SU TRASF. REGIONALE (V CAP 550)						-7,47		7,47
560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	12290	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE - RETRIBUZIONI (V. 560)							87,26	87,26
560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	12290	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE - RETRIBUZIONI (V. 560)						-249,00		249,00
560	TRASFERIMENTO STATALE PER IL PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA (V. 13075-12290-12295-13080-17030)	17030	PROGETTO PON INCLUSIONE - INTERVENTI PER L'INCLUSIONE ATTIVA SU TRASFERIMENTO STATALE ATTREZZI ED ARREDI (V. 560)							16.388,19	16.388,19
590	TRASFERIMENTO STATALE PER PROGETTO SCUOLE SICURE (V. 3780-3910-3860-15000)	15000	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZI PER PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)			35.254,15	23.000,00			12.254,15	12.254,15
970	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL PIANO LOCALE LAVORO (V CAP.14550)	14550	SPESE PER IL PIANO LOCALE LAVORO SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.970)			10.000,00			-1.000,00	10.000,00	11.000,00
1010	TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE (V CAP.13070-13020-13025)	13020	SPESE PER INTERVENTI DIVERSI NEL SOCIALE SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.1010)			377.240,44			-283.353,98	377.240,44	660.594,42
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	3865	SOSTEGNO AL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA ED AMBIENTALE FINANZIATO DALLE ROYALTIES REGIONALI (V.1230)							202.611,00	202.611,00

1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	6645	SOSTEGNO AL TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V.1230)			489.699,17	489.699,17			-115.528,39			115.528,39
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	6645	SOSTEGNO AL TRASPORTO URBANO E SCOLASTICO SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V.1230)							-4.267,55			4.267,55
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	6663	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI REFEZIONE SCOLASTICA SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V.1230)			104.000,00	103.848,75			-1.496,30		151,25	1.647,55
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	11440	VERDE ED AMBIENTE: SPESE PER INTERVENTI VARI SUL VERDE ED AMBIENTE FINANZIATI DALLE ROYALTIES REGIONALI (V CAP.1230)			36.640,55	36.640,55			-71.909,81			71.909,81
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	14675	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE TURISTICHE ANCHE A CARATTERE PROMOZIONALE SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1230)			100.973,25	100.973,25			-12.000,00			12.000,00
1230	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES DESTINATE A SPESE CORRENTI (V CAP.1470-1480-2710-3865-6645-6663-8267-9370-11440-12947-13780-14260-14275-14455-14675-14865-14920-18250 )	18250	ASSISTENZA TECNICA PROGETTI - FONDO DI ROTAZIONE - FINANZIATE DALLE ROYALTIES (V 1230)			42.700,00	42.700,00			-62.043,10			62.043,10
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	3195	ALTRI SERVIZI GENERALI: PROGETTAZIONI ED INCARICHI PROFESS. ESTERNI FINANZIATI DALLE ROYALTIES REGIONALI (V CAP.1740)		250.000,00					-2.500,00		250.000,00	2.500,00
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	17337	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)			1.735,11	734,64			-30.463,07	347.306,48	348.306,95	378.770,02
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	17916	RIQUALIFICAZIONE URBANA QUARTIERE FONDO GESU' SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP.1740)							-7.700,00	6.875,35	6.875,35	14.575,35
1740	TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V CAP3195-15715-15720-16745-17337-17916-17927-17940-17955-18125-)	17927	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VIA SIBARIS SU TRASFERIMENTO REGIONALE PER ROYALTIES (V.1740)							-3.833,42			3.833,42

2130	TRASFERIMENTI REGIONALI PER IL CONTRATTO DI QUARTIERE (P.R.U.) (V CAP.17910)	17910	SPESE PER IL CONTRATTO DI QUARTIERE SU FINANZIAMENTO REGIONALE E STATALE (V CAP.2130)						-21.552,32	5.662,19	5.662,19	27.214,51
2250	TRASFERIMENTO REGIONALE PER MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE CON CONGLOMERATO IDRAULICO CATALIZZATO (V. 19330)	19330	MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE CON CONGLOMERATO IDRAULICO CATALIZZATO SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 2250)			1.000.000,00	12.650,12			9.851,99	997.201,87	997.201,87
3250	TRASFERIMENTO REGIONALE PER IL PROGRAMMA P.I.S.U. (V CAP.15730)	15730	SEVIZIO PATRIMONIO: SPESE PER IL PROGRAMMA P.I.S.U. SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V CAP.3250)			298.622,00	298.622,00			54.124,69	54.124,69	54.124,69
4020	TRASFERIMENTO REGIONALE PER VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA TURISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE CAPO COLONNA (V. 19420)	19420	VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA TURISTICO, CULTURALE ED AMBIENTALE CAPO COLONNA SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V.4020)		1.981.402,11		1.761.840,04				219.562,07	-1.761.840,04
4040	TRASFERIMENTO REGIONALE PER LAVORI DI COLLETTAMENTO DEPURATORE FRAZ. PAPANICE/ZONA MARGHERITA (V. 16860)	16860	LAVORI DI COLLETTAMENTO DEPURATORE FRAZ. PAPANICE/ZONA MARGHERITA SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 4040)			240.958,00	96.383,18				144.574,82	144.574,82
4050	TRASFERIMENTO REGIONALE PER POTENZIAMENTO IMPIANTO CORAP DELLA LOCALITA' PASSOVECCHIO (V. 16870)	16870	POTENZIAMENTO IMPIANTO CORAP DELLA LOCALITA' PASSOVECCHIO SU TRASFERIMENTO REGIONALE (V. 4050)			909.042,00					909.042,00	909.042,00
<b>Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)</b>				13.189.862,37	5.590.969,59	3.646.864,67	3.973.416,03		-994.164,60	642.907,15	5.907.325,38	14.500.382,76
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>												
					129.523,39							129.523,39
<b>Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (1/3)</b>				129.523,39								129.523,39
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>												
	Parte vincolata risultato di amministrazione 2018 (Vincoli formalmente attribuiti dall'ente)				435.685,83							435.685,83
		15880	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SCUOLE CON FONDI COMUNALI							1.000,00	1.000,00	1.000,00
		17350	IMPIANTO TELECAMERE PER VIDEOSORVEGLIANZA							65.000,93	65.000,93	65.000,93
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8940	QUOTA A CARICO DEL COMUNE PER FINANZIAMENTO URBAN		48.916,64						48.916,64	
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16435	SERVIZIO PATRIMONIO: SPESE PER OO. PP. FINANZIATE DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		4.800,00		4.800,00			604,14	604,14	-4.195,86
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16480	COMPLETAMENTO CAMPETTO FONDO GESU'		150.000,00		105.827,44				44.172,56	-105.827,44
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	16550	UFFICIO TECNICO: SPESE PER OO.PP. CON FONDI COMUNALI		200.751,30		200.751,30		-23.295,90			-177.455,40
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	17520	VIABILITA': RIQUALIFICAZIONE STRADA FARINA FINANZIATA DA MUTUO (V CAP.3080)		1.294,14		1.294,14					-1.294,14

87	PIANO STRAORDINARIO RECUPERO EVASIONE ICI - IMU (V)	16485	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI						-20,00			20,00
87	PIANO STRAORDINARIO RECUPERO EVASIONE ICI - IMU (V)	18040	DEMOLIZIONE OPERE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO						-146.185,23			146.185,23
1490	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE LOCULI (V.16780)	16780	COSTRUZIONE CRIPTE E MANUTENZIONE STRAORDINAR. DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEI CIMITERI (V.1490-1720)			697.053,88	12.215,00		-1.779,45		684.838,88	686.618,33
1690	ALIENAZIONE ALLOGGI (V 15770)	15770	COSTRUZIONE ALLOGGI PER EDILIZIA PUBBLICA (legge560/93) (V. 1690)			46.911,23					46.911,23	46.911,23
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				435.685,83	405.762,08	743.965,11	324.887,88		-171.280,58	66.605,07	891.444,38	1.092.648,71
<b>Altri vincoli</b>												
<b>Totale Altri vincoli (I/5)</b>												
<b>Totale risorse vincolate (I = I/1 + I/2 + I/3 + I/4 + I/5)</b>				14.916.367,90	6.036.091,98	4.969.152,55	4.397.403,25		-1.165.446,00	709.512,22	7.317.353,50	17.363.075,42

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)</b>		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = I/1 - m/1)	518.583,74	1.640.520,56
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = I/2 - m/2)	5.907.325,38	14.500.382,76
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = I/3 - m/3)		129.523,39
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = I/4 - m/4)	891.444,38	1.092.648,71
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = I/5 - m/5)		
<b>Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = I - m)</b>	7.317.353,50	17.363.075,42

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione



Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$
	Parte destinata agli investimenti (Risultato di amministrazione 2018)			1.105.657,47					1.105.657,47
			<b>Totale</b>	1.105.657,47					1.105.657,47

<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>	
<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>	1.105.657,47

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, come da prospetto che segue, tenendo conto che il Rendiconto della Gestione 2019 è già stato approvato.

Si evidenzia che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) prevede:

*"897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione.*

*898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione".*

Tenuto conto delle indicazioni di cui alla predetta normativa, il Comune di Crotone, per l'esercizio 2020 prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione per come di seguito indicato:

## **Capitoli finanziati con l'avanzo**

### **Utilizzo avanzo di amministrazione**

Capitolo	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
10	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	96.589,47	0,00	0,00
<b>Totale</b>		96.589,47	0,00	0,00

### **Capitoli finanziati con l'avanzo**

Capitolo	Piano finanziario	Programma	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
3780	1.01.01.01	03.01	LAVORO STRAORDINARIO PER PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	7.475,20	0,00	0,00
85	1.03.02.01	01.01	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	16.536,98	0,00	0,00
3910	1.03.02.10	03.01	SPESE PER PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	1.762,70	0,00	0,00
15415	1.10.99.99	01.11	SPESE ED ONERI DERIVANTI DA DEBITI FUORI BILANCIO	67.798,34	0,00	0,00
15000	2.02.01.04.00 1	03.01	ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZI PER PROGETTO SCUOLE SICURE SU TRASFERIMENTO STATALE (V. 590)	3.016,25	0,00	0,00
<b>Totale</b>				96.589,47	0,00	0,00
<b>Differenza</b>				0,00	0,00	0,00

### **3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2020-2022 sono previsti investimenti per un totale di euro 75.245.432,08, così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>
Programma triennale OO.PP	4.408.460,38	31.575.763,24	36.229.945,46
<b>TOTALE</b>	<b>4.408.460,38</b>	<b>31.575.763,24</b>	<b>36.229.945,46</b>

Tali spese sono finanziate interamente con risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge.

### **4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti**

Nessuna fattispecie riscontrata

### **5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### **6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Alla data del 31/12/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>FUNZIONE SVOLTE</b>	<b>Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Crotona (in %)</b>
Akrea SpA	Igiene Urbana, Raccolta differenziata, Sosta regolamentata e affissioni, Verde Pubblico, Riscossione tributi minori locali.	100
CONGESI Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	Gestione servizio Idrico Integrato per i comuni del Crotonese	45,87
CORAP- ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Crotona	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;	1,667%

Crotone Sviluppo S.p.A. in house providing	Consulenza, assistenza e prestazione di servizi strumentali a favore dell'Ente Comunale	100
Cultura e Innovazione s.c.a.r.l.	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.	2,358
Marina di Crotone S.p.A. in liquidazione	Attività di coordinamento, controllo e programmazione della gestione dell'area portuale di Crotone.	95
Progetto Magna Graecia s.r.l. in liquidazione	Attività di programmazione e ricerca nell'ambito dei beni archeologici e culturali della Regione Calabria.	7
PST KR-Parco Scientifico Tecnologico	Ricerca e Sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	1,59
STU Stazione S.p.A. in Liquidazione	Attività connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana aree limitrofe alla stazione ferroviaria di Crotone.	35
SAGAS S.p.A. in liquidazione	Servizi di hosting concernenti il trasporto aereo	37,04

## **9. Considerazioni finali**

Rispetto agli esercizi precedenti, le risultanze contabili evidenziate nello schema del bilancio di previsione 2020-2022 contengono alcuni elementi di positività in linea con una serie di azioni già poste in essere dall'ente in sede di approvazione del consuntivo 2019.

Il complesso di tali attività, mira a dare graduale risoluzione, per quanto possibile e comunque nei limiti di un intervento che richiede una prospettiva più ad ampio raggio con orizzonte temporale che va oltre un solo esercizio, ai rilievi operati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal medesimo organo di controllo, le previsioni di entrata e di spesa di cui allo schema di bilancio per il triennio 2020-2022 risentono comprensibilmente degli effetti, solo in parte mitigati dall'intervento di ristoro statale, dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le ripercussioni derivanti da una emergenza tuttora in corso hanno evidentemente condizionato l'attività programmatoria dell'ente incidendo in maniera sostanziale sui relativi stanziamenti allocati nelle diverse annualità di bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra detto, gli stanziamenti allocati all'interno del documento contabile di bilancio sono in linea con le previsioni di entrata e di spesa comunicate dai diversi settori comunali come attestato peraltro dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi comunali in separate note acquisite agli atti di ufficio.

Oltre che sulla base delle esigenze settoriali manifestate dai diversi responsabili dei servizi comunali, ciascuno per quanto afferisce il settore e/o servizio di propria competenza, le previsioni dello schema di bilancio sono state predisposte in coerenza con il contenuto del Documento Unico di programmazione 2020-2022 che rappresenta documento di presupposto allo schema di bilancio stesso ed ai relativi allegati.

Nel rispetto del generale principio di coerenza fra i documenti di programmazione dell'ente, le previsioni medesime sono inoltre in linea con i contenuti di indirizzo e programmazione disposti nell'ambito degli atti propedeutici al bilancio medesimo adottati dai settori competenti in materia preliminarmente all'approvazione dello schema di bilancio.

Alla luce di quanto detto, trovano pertanto allocazione all'interno del presente schema di bilancio le diverse previsioni esplicitate dai settori competenti in materia di politica tributaria e tariffaria in materia di entrate proprie dell'ente nonché di accertamento e riscossione tanto delle entrate tributarie che delle potenziali entrate derivanti da politiche di riscossione coattiva in materia di lotta all'evasione tributaria.

Trovano altresì allocazione, dal lato delle uscite, le diverse ipotesi di spesa di parte corrente e capitale prospettate dai diversi settori comunali al pari delle programmazioni settoriali in materia di opere pubbliche, programmazione del personale, programmazione biennale degli acquisti di servizi e/o forniture, piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ecc.

Sul piano più strettamente contabile, le previsioni di entrate sono state calibrate sulla scorta del minor gettito derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso.

Gli stanziamenti di entrata risentono altresì positivamente degli effetti del piano di recupero evasione tributaria, connesso alle attività di accertamento coattivo concernente, in particolare, il recupero evasione Tari ed Imu, i cui dettagli contabili sono stati analiticamente predisposti dal competente ufficio tributi comunale.

Sul fronte della spesa, le oggettive criticità in cui versa l'ente hanno indotto un percorso di razionalizzazione delle spese, tanto al fine di rispettare le indicazioni in materia di sostenimento delle spese di carattere obbligatorio e non discrezionale fornite dalla Corte dei Conti che per contenere gli effetti emergenziali senza pregiudicare i complessivi equilibri finanziari dell'ente.

Dal punto di vista delle spese sono stati inoltre posti in essere una serie di adeguamenti contabili tesi a considerare alcuni aspetti da sempre ritenuti critici nell'ambito del bilancio dell'ente.

Questa condotta si è esplicata in una serie di previsioni le cui principali possono essere sinteticamente di seguito riportati:

- previsione di un adeguato FCDE per il triennio 2020-2022 con definizione degli importi di competenza da accantonare, in riferimento a ciascun esercizio tenuto conto delle percentuali di accantonamento previsti per legge, secondo un metodo di calcolo certo e ben definito rispetto a ciascuna tipologia di entrata ritenuta di difficile esazione;

- previsione di adeguato accantonamento a titolo di fondo rischi, contenzioso e passività potenziali che rapportato al fondo già accantonato in sede di definizione del risultato di amministrazione 2019 punta a fronteggiare, seppur gradualmente, il potenziale contenzioso che pende in riferimento a talune vertenze che riguardano l'ente e che potrebbero comportare effetti finanziari negativi in caso di soccombenza;

- previsione di un maggiore accantonamento al fondo vincolato per perdite delle società partecipate stante la volontà di attenuare quanto più possibile i potenziali effetti derivanti da perdite gestionali dei propri organismi partecipati sul bilancio dell'ente;

- previsione di appositi accantonamenti prudenziali in materia di rinnovi contrattuali del personale dipendente e dirigenziale;

- previsione di un apposito capitolo da destinare al finanziamento dei debiti fuori bilancio stante l'esigenza di monitorare l'incidenza della tematica al riconoscimento della legittimità di tali debiti distinguendo tale gestione, da ritenersi caratterizzata da elementi di eccezionalità, rispetto alla ordinaria attività gestionale dell'ente.

Da tutte le operazioni gestionali messe in atto, solo alcune delle quali sopra richiamate, emerge comunque il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica come peraltro desumibile dalle risultanze evidenziate nel prospetto di verifica sul rispetto degli equilibri allegato allo schema di bilancio in corso di approvazione.

Ciò, tenuto comunque conto che per il triennio 2020-2022 il bilancio dell'ente ha comunque garantito il ripiano, in termini di previsione delle quote annuali previste in riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, tanto del disavanzo emergente dall'adozione del piano di riequilibrio ex art.193 adottato dall'ente con propria deliberazione consiliare n.19/2019 che del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario tenuto conto delle modalità stabilite con deliberazione consiliare n. 31/2015.

Le quote di ripiano nei termini anzi detti hanno comportato la previsione delle seguenti quote a valere sugli esercizi 2020-2022:

- esercizio 2020 – euro 2.745.120,00 di cui euro 2.560.000,00 quale quota da ripianare in attuazione del piano di riequilibrio ex art.193 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;

- esercizio 2021 – euro 1.425.120,00 di cui euro 1.240.000,00 quale quota da ripianare in attuazione del piano di riequilibrio ex art.193 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;

- esercizio 2022 – euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;